



L'ALLEANZA DI DIO CON L'UOMO

Contenuti

Storie di «no» a Dio

Dio è Padre, Dio è amore, Dio vuole il bene dei suoi figli.

Gli Angeli sono creature completamente spirituali e quindi capaci di conoscere e amare Dio in modo perfetto.

Dio li ha elevati alla dignità di suoi figli, donando loro la stessa Vita Divina del suo unico Figlio.

Prima però di introdurli nel godimento eterno della sua felicità, Dio ha chiesto loro una prova di fedeltà.

La maggior parte degli Angeli, con a capo l'arcangelo San Michele, riconobbe Dio come proprio Creatore e Signore.

Purtroppo, alcuni Angeli s'insuperbirano e non vollero riconoscere Dio come loro Creatore e Signore: per questa ribellione essi perdettero la Vita Divina.

LUCIFERO, angelo di luce, si ribellò a Dio; disse: «*Non voglio amare Dio né ubbidirgli!*».

Così divenne «l'avversario di Dio» (Satana), il «separatore» (diavolo).

Egli ci tenta, per metterci contro Dio e separarci da Lui.

L'uomo è la creatura di Dio che riunisce in sé il mondo materiale e quello spirituale. La parte materiale dell'uomo è il corpo; quella spirituale è l'anima immortale, che lo rende capace di conoscere e di volere.

La Bibbia racconta che i primi uomini creati da Dio furono **ADAMO ed EVA**. Per essi Dio aveva già creato il cielo e la terra, con le piante e gli animali, perché avessero una casa e potessero nutrirsi, crescere, moltiplicarsi e dominare la terra.



Ad essi Dio diede anche il comando di amarlo sopra ogni cosa e di volersi bene tra loro.

Poi fece loro il grande dono già fatto agli Angeli: li rese suoi figli rendendoli partecipi della sua Vita Divina.

Infine assegnò loro, come destino eterno, il godimento della sua stessa felicità in Paradiso.

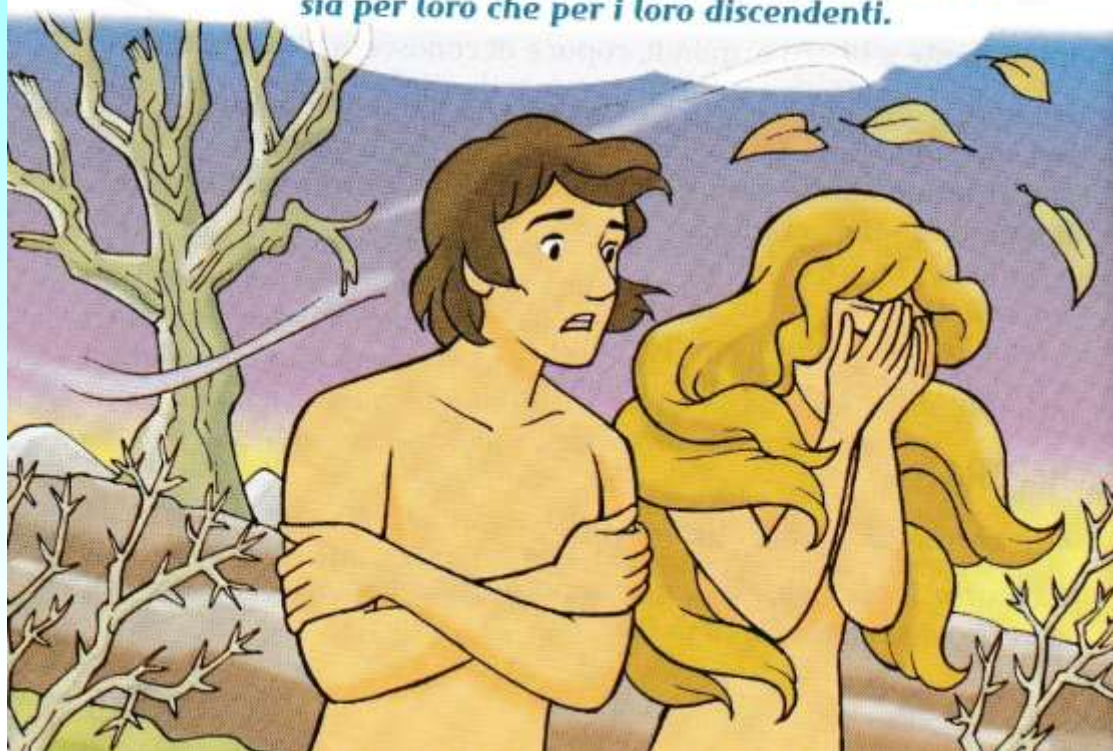
Adamo ed Eva erano felici, vivevano in

confidenza con Dio; ma poi, tentati dal diavolo, disubbidirono a Dio: così persero la sua amicizia e diventarono tristi e infelici, non andavano neanche più d'accordo tra loro.



Come racconta la Bibbia, Adamo ed Eva, tentati dal Demònio, presentatosi sotto l'aspetto di un serpente, disubbidirono a Dio mangiando il frutto proibito ...

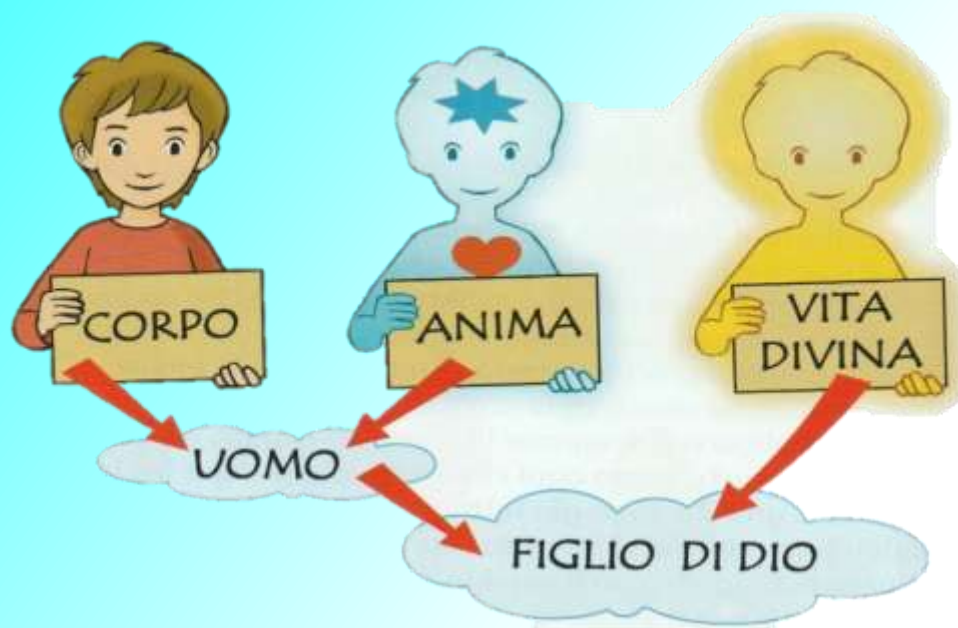
... e persero così la Vita divina, la salute e la felicità, sia per loro che per i loro discendenti.



Senza Dio non c'è sulla terra né gioia né amore.

I doni di Dio all'uomo

Dio ha fatto
3 doni
meravigliosi
all'uomo:



- Il **corpo**: che è fatto di materia. Per questo lo puoi vedere, toccare, pesare.... Ma proprio perché è fatto di materia, il corpo è destinato a morire. Ogni cosa materiale infatti, essendo composta da molte particelle, può corrompersi e finire.
- L'**anima** che, essendo spirituale, non è composta di tante particelle, ma è semplicissima: quindi non può corrompersi e morire come il corpo, ma è immortale. L'anima non può essere vista né pesata... tuttavia noi sappiamo che c'è perché vediamo quello che sa fare attraverso la nostra intelligenza e volontà. L'intelligenza è capace di conoscere e con la volontà di amare.
- La **Vita Divina**, ossia la stessa vita del Figlio di Dio, Gesù, che rende ogni uomo vero figlio del Padre celeste. È per questo che tu puoi pregare Dio con la preghiera del "Padre nostro"

Tu hai già capito che la parte più nobile di te non è il corpo, perché – come tutte le cose materiali – invecchia, si ammala e muore.
L'anima è più nobile del corpo perché è spirituale e immortale; inoltre essa è simile a Dio essendo intelligente e libera e, quindi, capace di conoscere e di amare.

Ma la tua vera nobiltà è la **Vita Divina** che Dio ti ha donato nel suo Figlio Gesù Cristo. Poiché essa è un dono gratuito che ti rende santo, essa è anche chiamata "**Grazia santificante**".

Per essa tu sei diventato:

EREDE della felicità del Padre, in Paradiso

TEMPIO vivente dello Spirito Santo

FIGLIO del Padre celeste

FRATELLO di Gesù e di tutti gli uomini



Il Peccato Originale

Devi sapere che, come gli Angeli, anche **ADAMO ed EVA** dovevano superare la **prova di fedeltà** verso Dio, riconoscendolo come il loro Creatore e loro Signore.

Purtroppo essi, come racconta la Bibbia, tentati dal Demonio che si presentò sotto l'aspetto di un serpente, disubbidirono a Dio mangiando il frutto dell'albero che Dio aveva loro comandato di non mangiare.

Il loro peccato non fu un peccato di semplice golosità, ma un **grave atto di superbia e di disubbidienza**.

Perdettero così non solo la Vita Divina, ma anche molti altri doni che Dio aveva loro concesso: infatti si accorsero di non volersi più bene, di essere diventati egoisti. Cominciarono a sentire la fatica del lavoro, ad ammalarsi, ad invecchiare e morire!

Soprattutto si accorsero che il loro peccato (chiamato **"Peccato originale"** perché commesso all'origine dell'umanità) **si trasmetteva** come una malattia ereditaria anche ai loro figli e a tutti i loro discendenti.

Il peccato originale si può anche chiamare **egoismo**.

L'egoismo è una radice velenosa, da cui spuntano i **7 vizi capitali**:

Superbia
Avarizia
Lussuria (=impurità)
Invidia
Gola
Ira
Accidia (=pigrizia nell'amare Dio e il prossimo)



Come gli angeli ribelli, come Adamo ed Eva, come Caino, anche noi, certe volte disubbidiamo a Dio.

Storie di «sì» a Dio



Diversamente da Lucifero, l'**ARCANGELO MICHELE** rispose: «**Chi è come Dio?**» (*Mi-ka-el*) e rimase fedele a Dio.

Il Signore ha affidato ciascuno di noi a un Angelo, che ci suggerisce di essere sempre fedeli a Dio.

Noi invochiamo il nostro **Angelo Custode**:

*Angelo di Dio, che sei il mio custode,
illumina, custodisci, reggi e governa me
che ti fui affidato dalla pietà celeste.
Amen.*



ABRAMO e i **PROFETI** furono chiamati da Dio e risposero **sì**.



Dal Libro della Genesi

Il Signore disse ad Abram:

«Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò.

Farò di te un grande popolo e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione.

Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore. (Gen 12, 1-4)

Anche **MARIA** è stata sempre fedele a Dio. Ha risposto all'angelo: «*Eccomi, sono la serva del Signore: si compia in me la tua parola*» (Lc 1,38).



GESÙ sempre fedele al Padre, gli disse sempre sì, perciò è la gioia di Dio (Mt 17,5).

Prima della sua passione, Gesù pregò: «*Padre, se è possibile, non farmi soffrire.*

Però sia fatta la tua volontà» (Lc 22,42).

In croce, prima di morire, Gesù pregò: «*Padre nelle tue mani affido la mia vita*» (Lc 23,46).



I **SANTI** sono stati fanciulli, uomini, donne come noi: ma non sono stati egoisti e cattivi.



Nella loro vita amarono Dio con tutto il cuore e aiutarono le persone più bisognose.

Sono amici di Gesù e anche nostri amici: ci proteggono e pregano per noi; desiderano che anche noi un giorno saremo felici con loro in Paradiso.

Anche noi dobbiamo essere capaci di imitare i Santi e gli Angeli.

Le due figure (di seguito riportate) ci aiutano a capire che se la nostra anima resta pulita guadagneremo il Paradiso, ma se la nostra anima si perde significa che siamo sulla via dell'Inferno.




Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati gli affini, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché erediteranno la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per causa della giustizia perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

[Mt 5, 1-12]



- Beati quelli che sono poveri di fronte a Dio
- Beati quelli che vanno in chiesa tutte le domeniche
- Beati quelli che sopportano ogni cosa per Gesù Cristo
- Beati quelli che sono nella tristezza
- Beati quelli che sono poveri di cuore
- Beati quelli che sanno cucinare
- Beati quelli che non fanno arrabbiare i genitori
- Beati quelli che non sono violenti
- Beati quelli che amano la giustizia
- Beati quelli che non dicono parolacce
- Beati quelli che hanno compassione degli altri
- Beati quelli che pregano prima di addormentarsi
- Beati quelli che diffondono la pace
- Beati quelli che leggono la Bibbia
- Beati quelli che sono perseguitati

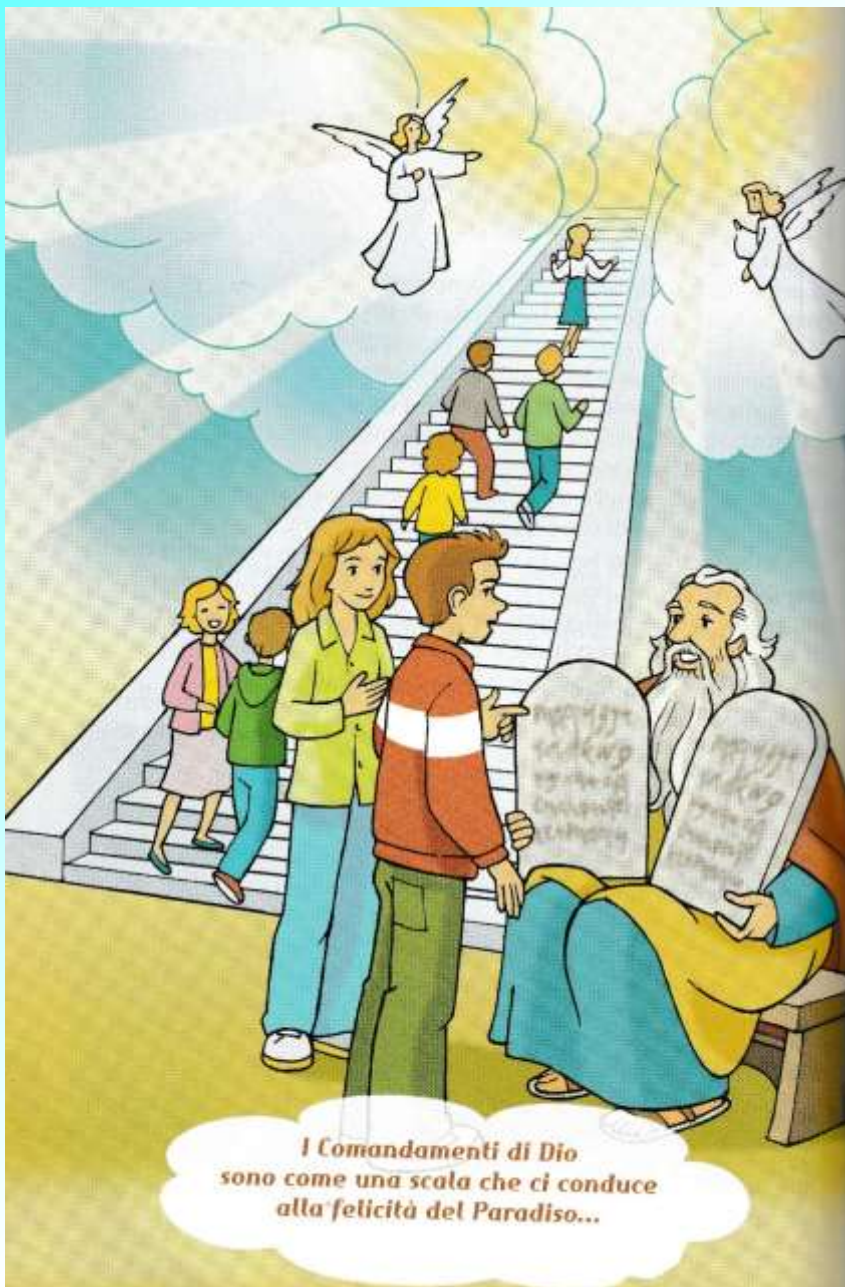


IL SIGNORE CI GUIDA NELLA VITA

- Mosè e i 10 Comandamenti -

MOSÈ è colui che ha risposto di sì al Signore.
È stato la **guida del popolo d'Israele** verso la Terra Promessa. Il popolo nel deserto, stanco e sfiduciato, iniziò ad adorare altri idoli e si costruì un Vitello d'oro.

Dio vedendo ciò, chiamò Mosè sul Monte Sinai e gli fece dono di due tavole di pietra con incise 10 leggi particolari: **i 10 Comandamenti**.



I **Comandamenti** sono come una scala che ci conduce alla Felicità.

Costa un po' di fatica, ma con l'aiuto di Dio tutti possiamo farcela!

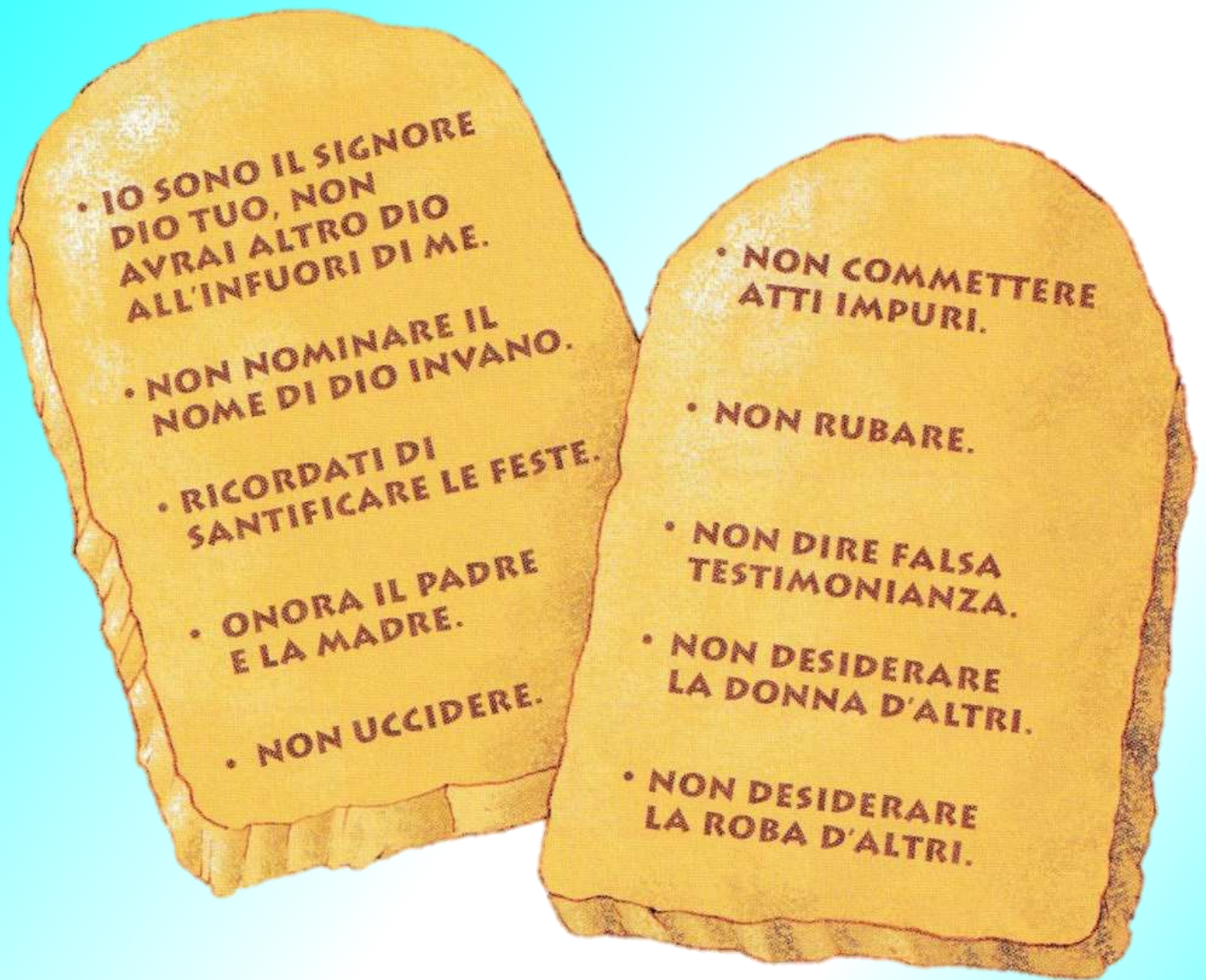
I Comandamenti di Dio possono essere paragonati alle rotaie del treno:

- solo chi li segue arriverà alla stazione del Paradiso;
- chi invece non li osserva, uscirà dalle rotaie provocando una catastrofe.

Così ogni peccato danneggia non solo chi lo commette ma anche tutti gli altri uomini che inevitabilmente subiranno le conseguenze del male che è entrato nel mondo.

Ecco ***I Dieci Comandamenti*** che Dio diede a Mosè sul Monte Sinai.

Imparali bene e non dimenticarli



Ecco ***I due Comandamenti dell'Amore*** insegnatici da Gesù.

*Nella Bibbia troviamo 613 precetti
essi sono racchiusi nei 10 Comandamenti
i quali si riducono a
2 comandamenti: Ama Dio e Ama il prossimo
1 comandamento: Ama*